

# Portogruaro, il campanile s'inclina ancora: convocato vertice di esperti

Il 18 luglio in municipio l'incontro con l'Università di Trento che partecipa al monitoraggio della struttura. L'ultima riunione sulla torre risale al 2016

ROSARIO PADOVANO

02 Luglio 2023 alle 10:24 | 1 minuto di lettura



Un precedente sopralluogo al campanile di Portogruaro

Il campanile di Portogruaro, simbolo della città, **continua ad inclinarsi**: si sono registrati significativi spostamenti anche nel mese di giugno. Per questo motivo, e non solo, il commissario straordinario Iginio Olita ha convocato una **riunione straordinaria** tra vari attori, tra cui l'Università di Trento, che partecipa al monitoraggio della struttura, che si definisce anche torre campanaria. Il vertice sarà ospitato in municipio il prossimo **18 luglio, con inizio alle 11**. In piazzetta San Marco le ultime inclinazioni, di pochi millimetri sembra, hanno indotto l'amministrazione a intervenire. Parlare di pericolo imminente è eccessivo. Il vero nemico resta tuttavia l'indifferenza, o meglio la mancata attenzione al problema.

## L'ultimo sopralluogo

L'ultimo vertice in tal senso fu convocato, addirittura, solo **nel 2016**: cioè nessuno, in 7 anni, ha pensato di organizzare una tavola rotonda per fare il punto della situazione e decidere il da farsi. È probabile che tutto questo silenzio, sul campanile, sia provocato anche sulla **diatriba relativa alla proprietà**, oppure da situazioni che sfuggono. Documenti prodotti nei secoli, illustrati in commissione e in consiglio comunale dal Centrosinistra dal 2015 in poi, stabilivano la proprietà comunale del manufatto.

di Venezia e Mestre  
**la Nuova**

Ma appena insediatasi sul soglio comunale **l'allora sindaca Maria Teresa Senatore** contestò la proprietà comunale ed estrasse dal cassetto una norma del Concordato del 1984 tra Governo italiano (allora c'era Craxi alla guida) e il Vaticano, rappresentato nell'occasione dal suo premier, il Segretario di Stato Casaroli, secondo cui le infrastrutture ecclesiastiche sul suolo italiano apparterrebbero alle parrocchie. Ci furono momenti di tensione con il vescovo, stemperati però dalla disponibilità della curia di Concordia Pordenone, che contribuì con le spese vive ai monitoraggi per certificare le inclinazioni.

## Il commissario convoca gli esperti

«In quell'ultima riunione nel 2016 partecipai anche io perché si svolse in Prefettura», ricorda il commissario Iginio Olita, **«ho voluto fissare questa riunione perché è trascorso troppo tempo. E c'è stata un'inclinazione, di recente. Di conseguenza, ho deciso di convocare la Soprintendenza di Venezia, l'Università di Trento che conduce studi e monitoraggi; la diocesi di Concordia Pordenone, la parrocchia di Sant'Andrea; e ancora vigili del fuoco, Questura e Protezione civile».**

Il commissario conferma che **gli ultimi dati di giugno certificano un'inclinazione ulteriore.** «Sappiamo tutti che c'è questa diatriba sulla proprietà, più interessante attualmente resta una novità», aggiunge Olita, «la Soprintendenza mette a disposizione dei fondi per tutelare il campanile. Parleremo anche di questo, certamente».

Se **i soldi da una parte ci sono**, ed è una bella notizia, dall'altra **manca un progetto.** E questo lo si realizza mettendo dei fondi a disposizione. Bisogna spendere, l'inclinazione del campanile costa. «Al termine del vertice adotteremo sicuramente delle decisioni», conclude il commissario straordinario Iginio Olita, «per conoscenza informeremo anche la Prefettura». —



di Venezia e Mestre  
**la Nuova**